

TORNATA DEL 18 GIUGNO 1868

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE LANZA

SOMMARIO. *Atti diversi. — Seguìto della discussione sollevata intorno all'interpellanza del deputato Finzi sui fatti di Ravenna — Incidente sull'ordine della discussione, nel quale parlano i deputati Crispi, Botta, Donati, Bixio e Farini — Considerazioni e risposte in vario senso dei deputati Donati, Crispi e Berti — Dichiarazioni dei deputati Bixio e Regnoli — Repliche del ministro per l'interno e del deputato Farini — Proposizioni diverse dei deputati Finzi, Carcassi e Donati — Dichiarazione del ministro di grazia e giustizia circa la proposta per una pensione alla famiglia Cappa — Istanza del deputato Peruzzi — È respinto l'ordine del giorno proposto dai deputati Carcassi e Vollaro — Incidente sopra alcune parole del deputato Finzi, nel quale parlano il presidente ed i deputati Crispi, Botta e Oliva — È approvato il voto motivato dal deputato Finzi e da altri, con cui si prende atto delle dichiarazioni del Ministero.*

La seduta è aperta al tocco e un quarto.

BERTEA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente; indi espone il sunto della seguente petizione:

12,217. Dansilla Dal Verme Loschi, Rosa Garzetta De Salvi, Elena Bonacossi Prina e Giovanna De Salvi Negri, delle provincie venete, fanno istanza al Parlamento perchè voglia riformare la legge comunale e provinciale per quanto concerne la capacità giuridica delle donne nel senso che anche esse possano, mediante procuratore liberamente nominato, concorrere alle elezioni amministrative e far parte dei Consigli comunali e provinciali non che delle Giunte e deputazioni.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Per affari urgenti il deputato Marazio chiede un congedo di giorni 10; il deputato Tozzoli di quindici; il deputato Gaola Antinori di quindici; il deputato Mordini di un mese.

Il deputato Lobbia, non essendo ancora ben ristabilito in salute, chiede un congedo di giorni otto.

L'onorevole Bargoni domanda un congedo di giorni dieci, per attendere ad alcuni lavori parlamentari che gli furono affidati.

(Cotesti congedi sono accordati.)

Secondo è stato stabilito, ricordo alla Camera che domani alle 10 antimeridiane avrà luogo una tornata straordinaria, la quale sarà interamente occupata dalla relazione delle petizioni.

ASPRONI. Io pregherei l'onorevole presidente e la Camera di mettere all'ordine del giorno la discussione

sulla relazione intorno alla proposta per l'inchiesta parlamentare sulle condizioni della Sardegna.

La questione è così sincerata nella relazione della Commissione, che credo non vi sarà luogo a difficoltà, nè a grandi discussioni.

PRESIDENTE. A me incombeva il debito di annunziare, come la Camera ha divisato nella prima tornata di lunedì, ad istanza di alcuni deputati ed in ispecie del presidente della Commissione per le petizioni, che domani avrà luogo una seduta straordinaria che dovrà unicamente essere impiegata per la relazione di esse. Però io non ho veruna difficoltà, ove la Camera non dissenta, che venga anche messa all'ordine del giorno per domattina la discussione sulla relazione della Commissione per l'inchiesta sulle condizioni della Sardegna, come propone l'onorevole Asproni. Quindi, se non vi è opposizione, la proposta da lui fatta s'intenderà accettata.

(È accettata.)

(Il processo verbale della seduta precedente è approvato.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE INTORNO ALLA INTERPELLANZA DEL DEPUTATO FINZI SUI FATTI DI RAVENNA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sollevata intorno all'interpellanza sui fatti di Ravenna.

Secondo l'ordine della iscrizione, la parola spetta al deputato Crispi.

CRISPI. Io veramente non intenderci parlare se altri non si levasse a sostenere le cose che furono esposte